

Casa in fiore

Catambra la pianta antizanzare

Casa
in fiore
+ COSE
di CASA
solo
2,80 €

Un ibrido realizzato appositamente per tenere lontani i fastidiosi insetti estivi, efficace in un'area pari al doppio della chioma.

Le sere d'estate in giardino possono essere rovinate dalle zanzare. Per allontanarle, oltre ai prodotti di derivazione chimica e biologica (creme, zampironi spray e altro), oggi c'è una nuova, interessante e soddisfacente soluzione contro le zanzare: una pianta di nome catambra.

Novità naturale
La novità merita considerazione sia per l'originalità della scoperta, che permette di combattere gli insetti con un metodo totalmente naturale e rispettoso dell'ambiente, sia per la facilità della sua applicazione: basta piantarla in giardino e vederla crescere per allontanare questi fastidiosi insetti estivi.



Efficacia eccezionale

L'azione repellente verso le zanzare, anche nei confronti della zanzara **tigre**, e verso altri piccoli fastidiosi insetti è dovuta alla naturale presenza nelle foglie della catambra, del **catalpolo**, una sostanza appartenente alla famiglia dei glicosidi fenetilalcolici, in grado

di **respingere** le zanzare a causa del suo particolare **odore**, che però non viene percepito dall'uomo.

● Accurati esami di laboratorio hanno **accertato** che le **foglie** della catambra contengono una quantità di catalpolo quattro volte superiore a quello della

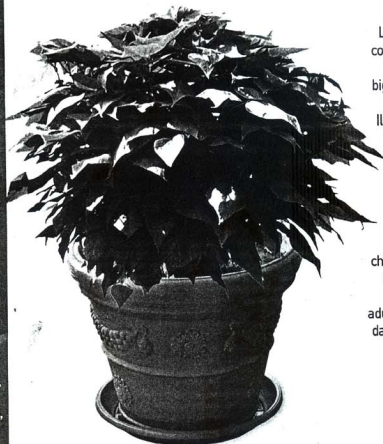
pianta madre, la catalpa.

● L'efficacia repellente si esplica in un **raggio all'incirca doppio rispetto alla dimensione della sua chioma**: pertanto, maggiore è la dimensione della pianta, più estesa risulta l'azione di allontanamento delle zanzare.

Le origini

Alcuni anni fa un vivaista di **Leno** (in provincia di Brescia), Giovanni Ambrogio, fece accurate osservazioni sulla flora presente lungo le **sponde del fiume Po** e si accorse che, nei pressi di alcune piante, le zanzare ed altri piccoli insetti non erano presenti, mentre erano ampiamente diffuse laddove non vi era quello specifico tipo di vegetazione: intuì così che quella specie, la **Catalpa bignonioides** fosse dotata di un naturale potere repellente nei confronti delle zanzare.

● Il vivaista iniziò a selezionare le piante e, dopo varie operazioni di innesto, giunse ad ottenere un nuovo tipo di pianta che denominò **catambra**, nome di fantasia derivante da Catalpa (il genere) ed Ambrogio (il cognome del vivaista).
● Nel 2006 il vivaista ottenne il brevetto europeo per l'**Ideazione Botanica**, riconosciuta come efficace pianta antizanzare.



La **catambra** appartiene, come la pianta madre da cui deriva, la catalpa (*Catalpa bignonioides*) alla **famiglia delle Bignoniaceae**.

Il fusto è verticale, ricoperto da scorza grigio-bruna, e non si ingrossa molto neppure in età adulta; l'altezza massima della catambra è di circa **4-5 metri**. La pianta è **caducifolia** e presenta chioma tondeggiante, con un diametro massimo di circa sei metri negli esemplari adulti. Le **foglie** sono grandi, dalla forma tendenzialmente cuoriforme, lunghe sino a venti centimetri, di colore **verde intenso** e prive di particolare odore percettibile dall'uomo.

Norme di coltivazione

Catambra è una pianta rustica, facile da mantenere, di stinatura prevalentemente a essere messa a dimora in pieno **terra**, ma adatta anche alla crescita in **contenitore**. Vegeta molto bene in tutta Italia, sia al pieno **sole**, sia all'**ombra**. Resiste alle basse temperature, ai venti **freddi** ed anche al gelo invernale prolungato.

● Si adatta molto bene a diversi terreni, anche se predilige quelli di tipo

fertili, di medio impasto e **ben drenati**, in grado di far sviluppare bene la parte aerea.

● Sopporta una moderata **siccità**, anche se regolari **irrigazioni**, soprattutto per gli esemplari più piccoli nel periodo estivo, permettono che la chioma si mantenga integra, in condizioni di pieno vigore quindi in grado di **sintetizzare** regolarmente il catalpolo.
● Al momento della messa a dimora, autunnale o

primaverile, nella buca d'impianto è bene mettere **fertilizzante organico** ben maturo (stallatico, letame bovino). Generalmente non servono concimazioni aggiuntive durante il ciclo di crescita, a meno che la pianta soffra per particolari carenze.
● Non necessita di potature, se non quelle utili per mantenere ordinata la chioma ed eliminare rami eventualmente disseccati.
● Non produce fiori.